

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ISTITUZIONE “A. PENASA”

N. 11 del Registro

Valli del Pasubio, 24/05/2018

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **maggio**, alle ore **17,30**, nella sala delle adunanze dell'istituta Istituzione, si è riunito il **Consiglio di Amministrazione** dell'Istituzione medesima nelle persone di:

		Pr.	As.
BRANDELLERO Livio	Presidente		x
PIANEGONDA Tiziano	Consigliere	x	
SPADARO Antonino	Consigliere	x	

Partecipa, con voto consultivo e nella veste di segretario il direttore Cavion dr.ssa Barbara.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a discutere e deliberare sull'oggetto sottoindicato.

OGGETTO

**OGGETTO: REGOLAMENTO UE 2016/679 E ADEMPIMENTI
CONSEQUENTI - APPROVAZIONE.**

Segue una breve discussione, nel corso della quale il Direttore illustra la propria proposta di variazione del bilancio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che ogni vigente Documento programmatico sulla Sicurezza in tema di trattamento dei dati personali, in ottemperanza al D.Lgs. 196/2003, è da considerarsi superato dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, il quale, fra l'altro, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) (artt. 37-39);

VISTO che il predetto Regolamento UE prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento, se Ente Pubblico, di designare il RPD;

ACCERTATO che le predette disposizioni prevedono che il RPD «*può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi*» (art. 37, paragrafo 6), che deve essere individuato «*in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39*» (art. 37, paragrafo 5) e che «*il livello*

necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»;

CONSIDERATO che l'Istituzione A. Penasa è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) e c) del RGPD;

CONSIDERATO che l'Istituzione A. Penasa, valutando analoghe iniziative in atto in altri Enti simili, ha ritenuto di avvalersi delle competenze dell'avv. Ivo Santolin dello Studio Legale Ass.to Faccin Santolin con sede in Trissino (VI) alla Via Del Lavoro n. 45, poichè in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD, e in considerazione del fatto che non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;

RITENUTO di designare l'avv. Ivo Santolin dello Studio Legale Ass.to Faccin Santolin con sede in Trissino (VI) alla Via Del Lavoro n. 45 C.F. SNTVIO77L18C890Q P.IVA 03879490245 quale Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per l'Istituzione A. Penasa con sede in 36030 Valli del Pasubio (VI) in Via S. Rocco 1;

ACCERTATO che il predetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

ACCERTATO che i compiti del Responsabile della Protezione dei Dati personali attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Istituzione A. Penasa;

APPURATO che l'Istituzione A. Penasa si impegna a:

- a) mettere a disposizione del RPD le risorse al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate;
- b) non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;

c) garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;

VISTO che una ricognizione preliminare interna ha consentito di analizzare in che misura i processi organizzativi e gestionali dell'Ente sono conformi al Regolamento Europeo 2016/679, che diventerà efficace il 25 maggio 2018, al fine di individuare le necessarie azioni correttive e definire le modalità con cui implementare gli aspetti più innovativi del RGPD, fra i quali si evidenziano soprattutto la connotazione di un nuovo Organigramma privacy, la figura del RPD Responsabile Protezione Dati, la gestione di un registro dei trattamenti, una valutazione di impatto privacy, i nuovi contenuti da inserire nelle informative e i nuovi diritti su cui incentrare i consensi;

RITENUTO di dare applicazione a quanto emerso dalla suddetta ricognizione preliminare interna con una serie di moduli specifici in materia, che potrebbero divenire oggetto di un'apposita Procedura da inserire nel vigente Sistema Qualità dell'Ente, architettato ai sensi della norma ISO 9001;

APPURATO che il Gruppo Articolo 29 ha ritenuto che possa sussistere conflitto di interesse del DPO/RPD con i ruoli di amministratore delegato, di responsabile del personale, di responsabile del sistema informativo, di direttore sanitario e di direttore marketing, o similari nel contesto organizzativo dell'Ente, si ritiene che per una siffatta attività, soprattutto nel suo momento di implementazione iniziale, sia preferibile nominare una persona con competenze giuridiche e specifiche in materia;

ACQUISITO al Protocollo dell'Ente al n. 478 di data 23.05.18 il preventivo di spesa per un incarico annuale di RPD, avanzato dall'avv. Ivo Santolin, per il periodo 25.05.18 – 25.05.19, e ritenuto congruo per l'espletamento delle funzioni richieste, come precisate nell'allegato sub 1), da tracciare a firma del legale rappresentante dell'Ente Titolare del Trattamento;

VISTO l'attuale assetto organizzativo gestionale dell'Ente, si definisce che fra i compiti di natura tecnico gestionale del Segretario Direttore e dei singoli Responsabili di Area vadano annoverati anche quelli derivanti dall'applicazione di quanto previsto dal RGPD 2016/679 e che la nomina a Referente interno trattamento dati sia comunicata con l'allegato sub 2), da tracciare a firma del legale rappresentante dell'Ente Titolare del Trattamento;

CONSIDERATO che è necessario un patto di riservatezza valevole per gli Amministratori componenti il Consiglio di Amministrazione, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 3) e a firma del legale rappresentante dell'Ente Titolare del Trattamento;

APPURATA l'importanza dell'utilizzo dei sistemi informatici per le attività di servizio dell'Ente si definisce un apposito Regolamento, allegato sub 4), da aggiornare a cadenza biennale a cura del Segretario Direttore, che si fa carico della comunicazione a tutti i lavoratori ed anche del controllo sulla sua effettiva applicazione;

ACCERTATA la necessità di fornire un'adeguata informativa coerente con il RGPD 2016/679 ai lavoratori dell'Ente, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 5) e a firma del Referente interno trattamento dati così come nominato con il modulo allegato sub 2);

ACCERTATA la necessità di fornire un'adeguata informativa coerente con il RGPD 2016/679 ai soggetti interessati in qualità di utenti lucidi, connotati in base a valutazione COG SVAMA di livello 1, o ai parenti di utenti confusi o molto confusi, connotati in base a valutazione COG SVAMA di livello 2 e 3, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 6) e a firma del Segretario Direttore quale Referente interno trattamento dati così come nominato con il modulo allegato sub 2);

CONSTATATA la necessità di provvedere ad una apposita convenzione con i Responsabili esterni trattamento dati, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 7) e a firma del Referente interno trattamento dati così come nominato con il modulo allegato sub 2);

APPURATA la necessità di autorizzare i dipendenti dell'Ente al trattamento dei dati riconducibili alle loro specifiche mansioni, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 8) e a firma del Referente interno trattamento dati così come nominato con il modulo allegato sub 2);

ACCERTATA la necessità di adottare e di gestire un Registro delle attività del trattamento del Titolare, si definisce che esso venga tracciato con l'utilizzo dell'allegato sub 9) e a firma del Direttore quale Referente interno trattamento dati così come nominato con il modulo allegato sub 2);

Visto lo statuto dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare i moduli sub 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9), che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare, avendolo designato, l'avv. Ivo Santolin dello Studio Legale Ass.to Faccin Santolin con sede in Trissino (VI) alla Via Del Lavoro n. 45 C.F. SNTVIO77L18C890Q P.IVA 03879490245 quale Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per l'Istituzione A. Penasa con sede in 36030 Valli del Pasubio (VI) in Via S. Rocco 1, per il periodo 25/05/2018 – 25/05/2019, per una spesa di 1.250,00 euro più oneri previdenziali e IVA di legge;
4. di autorizzare alla firma dei moduli sub 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9) le persone che rivestono pro tempore i ruoli specificati in premessa per ogni modulo allegato;
5. di incaricare gli uffici preposti affinché il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) siano resi disponibili e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali, nonché che i dati di contatto siano pubblicati sul sito internet istituzionale;
6. Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;

7. Di dare atto che si procederà alla pubblicazione della presente delibera nelle forme di legge, omettendo la pubblicazione dei documenti se pur materialmente allegati ma che saranno depositati con l'originale della delibera presso la direzione della Casa di Riposo.

ALLEGATI

moduli sub 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9)

IL VICE PRESIDENTE
PIANEGONDA Tiziano

IL DIRETTORE
CAVION dr.ssa Barbara